

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Compagnia, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 8 gennaio

Pare che Saint-Vallier, ambasciatore francese a Berlino, le cui dimissioni pur noi avevamo annunciate, in seguito agli sforzi di Freycinet e di Waddington, abbia acconsentito a rimanere al suo posto. Qualora ciò si avverasse, dovrebbe concludere che il nuovo Gabinetto francese ha dato al suo Rappresentante in Germania garanzie abbastanza serie e sicure che la politica della Francia non si scosterà dalla via pacifica seguita finora.

Poiché siamo a Berlino, non è certo da lasciar passare, senza almeno rilevarla, una notizia che da colà ci perviene; esser cioè nei desideri del principe di Bismarck di presentare al Reichstag nella prossima sessione un progetto di legge per impedire l'assunzione al trono in qualche Stato confederato per parte di un principe straniero.

In questo progetto di legge i giornali vedono preparato un colpo contro il duca di Cumberland, affine d'escluderlo dalla successione al trono granducato di Brunswick; ma forse, più che a ciò, il gran cancelliere tedesco mira a quello scopo che fu sua guida per tutta la vita, di germanizzare la Germania, se è permesso dire; procurando con ogni mezzo di evitare anche per l'avvenire, il pericolo di discordie e lotte intestine, che sarebbero ben più facili se a qualcheuno dei troni potesse salire un principe straniero.

Da Ragusa telegrafasi in data di ieri che gli Albanesi si concentrarono intorno a Gusinje; e che quindi si teme un loro attacco contro i Montenegrini, i quali decisero di stare sulle difensive. E anche questa una questione che non finisce mai; Muktar pascià, avrebbe negli ultimi giorni pubblicato un proclama dalla Porta a quelle libere popolazioni, nel quale esse venivano eccitate ad assoggettarsi al Montenegro; ma indarno; ed è pur troppo da temersi che, se i Montenegrini vorranno impadronirsi di quei paesi, assegnati loro dal trattato di Berlino, dovranno farlo colle armi.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 7 gennaio.

Se vi avessi scritto ieri, avrei dovuto parlarvi della festa della Befana che quest'anno i cittadini della Roma vecchia hanno voluto celebrare con solennità straordinaria. Qual baccano! E sapendo quanto io sono nemico delle feste chiassose, potete immaginarvi il piacere che provai nel dovervi invitare lontanamente assistere dacché abito vicino a Piazza Navona, e le brigate di matti passavano sotto le mie finestre. Ma, *semel in anno licet insanire*, e la festa di ieri è inauguratoria delle altre mattie carnevalesche; e, pur rinunciando a descriverla, segno, con la memoria di essa, il principio di questa mia lettera.

La quale non può dirvi nulla, ne' riguardi della nostra politica interna, che esprima qualche novità propriamente nuova. Difatti non è novità il dirvi che ne' Ministeri si studia per l'eseguimento delle ultime Leggi votate in favore del lavoro. Se non che, tanto è il bisogno, tante sono le domande de' Comuni, che ci vorrebbero, ad accontentar tutti, somme ben maggiori di quelle stanziare in bilancio. E pensare che il Depretis ed il Baccarini (che, tra

parentesi, sono ora incomodati nella salute) sarebbero contenti di poter accogliere tutte le domande e assecondare ogni desiderio; il che torna assai difficile! Ad ogni modo, vi ripeto che questa volta si farà ogni sforzo perché il maggior numero possibile di petenti rimanga soddisfatto.

Riguardo l'incidente Imbriani ho motivo a credere che non avrà conseguenze spiacevoli per la nostra diplomazia; anzi credo che malgrado le interpellanze alla Camera (questa sera dicevasi che ne volessero fare il Bonghi a nome della Destra, e l'onor. Parenzo per i suoi amici della Sinistra estrema), l'incidente non avrà seguito; anzi lo si seppellirà col mandare lo svolgimento delle interpellanze a sei mesi. È un modo politico, accettato dalla consuetudine, per rimediare a certe proposte imprudenti.

Nell'ultima mia vi ho chiaramente espresso il mio parere circa la prossima discussione in Senato. Or da taluno, contro quelle previsioni cui ero indotto da considerazioni molteplici, si va vaticinando come, malgrado il Saracco e l'Ufficio centrale, i *patres conscripti* di Palazzo Madama approveranno l'abolizione del quarto dell'imposta, e l'abolizione totale la rimanderanno ad epoca indeterminata. Ma avvenga che vuole, credo che il Ministero sia preparato ad ogni evento, e saprà profittare della qualsiasi risoluzione del Senato, per il suo contegno di confronto alla Camera, come vi dicevo nell'ultima mia lettera.

Parlasi qui del convegno dei rappresentanti delle *Costituzionali* a Napoli come d'un fatto di lieve importanza, e tale da non far tremare le vene e i polsi alla Sinistra. Che sia la *Costituzionale centrale* di Via del Seminario lo sapete meglio di me. In quelle Sale ci vanno pochi, e uno dei più assidui è il vostro Giacomelli, che accompagnerà (come l'ombra segue il corpo) l'on. Sella.

Alle due elezioni di Padova (già avvenuta) e di Belluno (che si farà domenica) qui si dà pochissima importanza. Padova è già famosa quale centro della *Consorteria* veneta; e se a Belluno si proclamerà il Doglioni, sarà eguale al suo antecessore, cioè deputato di verun colore politico. E per queste due elezioni il nostro Partito non avrà nè guadagnato nè perduto; ma conviene pensare sino da ora ad una eventualità più seria, quella delle elezioni generali.

Vi mando un opuscolo, fresco fresco, del vostro Solimbergo, cioè le Note bibliografiche sotto il titolo: *Geografia e Commercio*. Egli ora occupa molto tempo per il *Giornale delle Colonie*, dacché (per la lontananza del prof. Brunialti da Roma) ha dovuto assumerne tutto il peso. È una pubblicazione periodica pregievole, e (come accade tante volte) più pregiata all'estero che fra noi.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 7 gennaio reca: R. decreto 9 novembre che notifica l'elenco delle strade provinciali di Teramo in quanto riguarda la strada provinciale della Vibrata.

— R. decreto 7 dicembre per il quale il Regio piroscafo *Giglio* è cancellato dal quadro del naviglio regio.

— È giunto a Roma da Parigi il gene-

rale conte Menabrea, ambasciatore d'Italia a Londra.

— Il Ministero ha sollecitato telegraficamente le prefetture ad inviargli le domande di sussidi ai Comuni. Provvederà per i casi urgentissimi.

— Anche nell'ultima decade di dicembre l'importazione in Italia dei cereali forestieri è stata oltremodo considerevole, avendo raggiunto 300,000 quintali. Nel solo porto di Genova, questa importazione toccò 107,000 quintali.

— È ormai sicuro che il Ministero fornirà semente di tabacco e barbabietole agli agricoltori, che ne vorranno provare la coltivazione. Nella provincia di Pisa si faranno 7 esperimenti di coltivazione di tabacco, cioè a Pisa, Ponasseri, Bientina, Cecina, Corvaja e Cascina.

— Il comm. Vittorio Ellena ha testé pubblicata una illustrazione della statistica industriale, da lui iniziata con sommo onore. Il lavoro del comm. Ellena rivela ancora una volta la di lui grande competenza. Vi si esaminano i progressi e le deficienze di molte industrie nostre, con grande imparzialità tecnica.

— Un telegramma da Pisa ci reca la dolorosa notizia della morte, avvenuta in quella città, del prof. Silvestro Centofanti, senatore del Regno.

Nato a Calci l'8 dicembre 1794, Silvestro Centofanti fu illustre come letterato, come filosofo ed educatore. Per lunghi anni egli è stato l'idolo della gioventù studiosa di Pisa, e grande fu l'influenza della sua parola e dei suoi scritti sullo sviluppo delle idee liberali nella Toscana. Prese parte ai rivolgimenti politici del 1848. Perduta la cattedra dopo quei fatti, ebbe l'ispezione delle biblioteche toscane, e tornò poi all'insegnamento quando il trionfo dei principi liberali gli fece restituire la cattedra da lui illustrata.

Il Centofanti era stato nominato senatore il 23 marzo 1860, appena decretata l'annessione della Toscana.

— Un decreto in data 22 dicembre 1879 stabilisce che, previa proposta del ministro dell'interno, potrà derogarsi alle disposizioni di legge che fissano i casi per cui i Mille perdono il diritto a fregiarsi della medaglia.

NOTIZIE ESTERE

Scrivono da Parigi che Gambetta è sempre indisposto. Credesi però che egli sarà perfettamente rimesso pel giorno della riapertura della Camera.

Alcuni deputati radicali avevano pensato di combattere la rielezione di Gambetta come presidente della Camera, ma credesi che abbiano smesso questo pensiero.

— Corre voce che alcuni deputati della Sinistra, commossi per le manifestazioni che ebbero luogo, in occasione del nuovo anno, presso il principe Napoleone Gerolamo, avrebbero deciso di proporre alla riapertura della Camera una legge che espella il Principe dalla Francia. Non si sa ancora quale accoglienza il Governo farebbe ad una tale proposta.

— Il *Temps* riceve da Madrid il seguente dispaccio: L'ultimo corriere arrivato dalla Antille conferma la cattiva impressione prodotta a Cuba dal ritiro del maresciallo Martinez-Campos e dall'idea che i suoi successori seguiranno una politica protezionista a profitto della metropoli. Tutti i giornali dell'Avana, del *Diario della Marina*, organo dei piantatori, al *Triunfo*, organo dei liberali creoli, esprimono serie apprensioni per l'avvenire delle soluzioni economiche volute dallo

stato della colonia e dall'abolizione della schiavitù, che produrranno una crisi nell'agricoltura. La stampa coloniale rileva una profonda e generale agitazione degli animi.

— Parlasi a Parigi del deputato Spuller come eventuale successore di Challemeil-Lacour all'ambasciata francese a Berna; nel caso che questi fosse nominato ambasciatore francese a Berlino in sostituzione di Saint-Vallier. Come Challemeil-Lacour, lo Spuller appartiene finora alla redazione della *Republique française* ed è un amico intimo di Gambetta.

— Il giorno 14, anniversario della morte di Napoleone III, sarà, come negli altri anni, celebrato un servizio funebre nella chiesa di Sant'Agostino a Parigi.

Dalla Provincia

Venezia, addì 7 gennaio.

L'egregio signor Kechler cav. Carlo proprietario di questo rinomato Stabilimento serico, è in questi giorni venuto in soccorso dei poveri bisognosi, col far distribuire chilogr. 1200 farina di granoturco.

La Congregazione che ha preso parte diretta nella distribuzione, non può far a meno di ringraziare pubblicamente un benefattore, che in varie maniere e circostanze aiuta tante famiglie affamate.

La Congregazione di Carità.

L'altro giorno in Gonas P. G. e T. G. contadini, vennero tra loro a diverbio, per vecchia ruggine, e dalle parole venuti alle mani, quest'ultimo rimaneva ferito da due colpi di coltello.

A Treppo Carnico il giorno 3 corr. il bambino M. G. d'anni 5, stava trastullandosi vicino ad un muro costruito senza calce. All'improvviso un grosso sasso staccatosi da quel muro, lo colpiva sulla testa lasciandolo all'istante cadavere.

Il contadino P. O. di Faedis, chiedeva giorni sono al proprio fratello una vacca in prestito, per condurre un carro a Gadia. Avutala, la vendette per lire 155, e con quel danaro fuggì all'estero.

CRONACA CITTADINA

UN MESTO ANNIVERSARIO

Se l'anima nostra sente quest'oggi rinnovarsi il lutto che due anni fa inaspettatamente la colpiva; se pensando alla Patria libera, indipendente per sacrifici di popoli e per saggezza del Principe, la figura del Re Galantuomo ci si presenta non evocata, gli è perchè **Vittorio Emanuele** seppe indissolubilmente legare il suo nome alla Storia del patrio risorgimento, gli è perchè a pro di questa Italia che tutti amiamo, Egli veramente operò e sofferse e gioì, come operò e sofferse e gioì il popolo tutto.

Vittorio Emanuele, che accolse il grido di dolore degli Italiani, gli Italiani oggi ricordano con animo riconoscente e com-

mosso. Che se nelle strettezze comuni si pensò di venire in aiuto delle classi sofferenti, piuttosto che in altro modo commemorare il luttuoso avvenimento, crediamo che con ciò sia ben meglio onorata la memoria del generoso Monarca.

Il Municipio di Udine pubblicò stamane il seguente Manifesto.

Cittadini,

Il giorno d'oggi porta seco il ricordo di un immenso lutto nazionale, della morte immatura del

Re Vittorio Emanuele.

Noi che, come tutti gli Italiani, riconosciamo nel Re Galantuomo l'intrepido e fortunato unificatore della Patria e che ben sentiamo quanto inestimabile sia il beneficio della indipendenza e della libertà nazionale, dovuto per tanta parte all'opera sua generosa, non possiamo di certo lasciar trascorrere questo giorno, per l'Italia nefasto, senza che ci si rinnovell' nell'animo il cordoglio grandissimo in cui fummo immersi quando, or sono due anni, ci giunse la fatale notizia.

Le replicate ed imponenti manifestazioni di dolore di cui fummo in passato autori e testimoni, non lasciano dubbio alcuno che in oggi non vi sarà né persona, né famiglia la quale non si senta mossa a mestizia, e non ripeta il nome di **Vittorio Emanuele** colla più sincera venerazione e gratitudine.

Questa generale disposizione degli animi costituisce certamente l'omaggio più degno alla memoria del compianto Sovrano; ed è perciò che il vostro Municipio, se non manca a rendere, col presente ricordo, testimonianza del sentimento di tutti, nello stesso tempo partecipa che, fattosi carico della anata attuale tristissima pel povero, ha creduto obbligo suo il devolvere alla beneficenza la somma che in altre condizioni avrebbe trovato doveroso di impiegare in pubbliche manifestazioni.

Dall'Ufficio Municipale di Udine
li 9 gennaio 1880

IL SINDACO
PECILE

In parecchie case è esposta la bandiera nazionale parata a lutto per il mesto anniversario di oggi.

L'onorevole nostro Sindaco inviò i seguenti telegrammi:

Primo aiutante di Campo di S. M. il Re.
ROMA.

Nel doloroso anniversario della morte dell'amatissimo e compianto Re Vittorio Emanuele, prego Vossignoria presentare a S. M. i sensi di profonda condoglianza, e le proteste della massima devozione ed attaccamento alla sacra sua persona ed alla Reale Famiglia da parte della Città di Udine

Pecile Sindaco.

Commendator Giuseppe Giacomelli Deputato.
ROMA.

Prego Vossignoria rappresentare Città di Udine funebri Panteon in anniversario morte del compianto Re Vittorio Emanuele

Pecile.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 2, del 7 gennaio, contiene: Avviso del Comune di Moggi Udinese per secondo esperimento d'asta per la vendita di n. 5206 piante resinose utilizzabili nei boschi comunali di Valeri, Sotto Creta e Rio dell'Andri, 17 gennaio — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Pordenone riguardante il fallimento di Pietro Battistella commerciante di Spilimbergo — Avviso dell'Esattoria di Sacile per vendita coatta d'immobili situati in Canova e Sarone, 27 gennaio — Accettazione dell'eredità di Angelo Tellini presso la Pretura di Udine I. Mandamento — Accettazione dell'eredità di Comino Leonardo e Colussi Francesco presso la Pretura di Gemona — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Pordenone riguardante la convocazione dei creditori del fallimento di Domenico Zannier che avrà luogo il 17 gennaio alle ore 10 ant. presso il suddetto Tribunale — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di immobili situati in Montenars, 13 febbraio — Due avvisi d'asta dell'Esattoria di Palmanova per vendita di immobili situati in Gonars, Zangio, Ontogiano e Bicinicco, 26 gennaio — Avviso del Municipio di Zoppola per con-

corso al posto di maestra della Scuola mista di Oceanico di Sopra. Annulla retribuzione lire 550 — Avviso del Tribunale di Udine riguardante il fallimento di Antonio della Marina negoziante in ferramenta di Gemona — Avviso d'asta della Direzione del deposito allevamento cavalli di Palmanova per l'appalto provvista di 1000 quintali di avena, 15 gennaio — Avviso d'asta della Direzione generale dei ponti e strade per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2a serie da Villa Santina ad Esemon di Sotto. L'asta si terrà simultaneamente in una sala del Ministero dei lavori pubblici dinanzi il Direttore generale dei ponti e strade e presso la Prefettura di Udine dinanzi il Prefetto il 20 gennaio — Altro avviso di seconda pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc. di Udine.

Seduta del 5 gennaio 1880

Vennero approvate le trattative precorse fra la Deputazione provinciale ed i tipografi Zavagna e Jacob Giuseppe per la fornitura delle stampe occorrenti agli Uffici Provinciali e stampa degli atti del Consiglio per un quinquennio, ed autorizzata la stipulazione del regolare Contratto.

— Venne disposto il pagamento di lire 19785,71 a favore della R. Tesoreria di Finanza quale quota di concorso dovuta dalla Provincia per l'anno 1879 nella spesa di sistemazione delle strade Carniche di II serie.

— Come sopra di lire 1000 a favore dell'ing. Capo dell'Ufficio del Genio Civile Governativo in via d'anticipazione per sostenere le spese di tracciamento delle strade provinciali Carniche.

— Come sopra di lire 226,56 in oro dovute all'Ospedale di Deggendof per cura del maniacco Clerici Serafino.

— Come sopra di lire 1500 a favore della Stazione Agraria di prova in Udine in causa l'1a rata dell'assegno per l'anno 1880.

— Vennero tenuti a notizia i vari versamenti fatti in Cassa Provinciale del complessivo importo di lire 2373,49 a tutto dicembre p. p. dal sig. conservatore dell'Archivio notarile di Udine a deconto del maggior debito di lire 3886,39 dovuto alla Provincia per l'impianto degli Archivi notarili di Tolmezzo e Pordenone.

— Venne disposto il pagamento di lire 10796,25 a favore dell'Ospedale di S. Daniele per cura e mantenimento di maniaci nel IV° trim. 1879.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 13 affari riguardanti la Provincia, n. 8 di tutela dei Comuni, n. 2 di Opere Pie, n. 2 di Consorzio e n. 2 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 39.

Il Deputato Dirigente
Biasutti

Il Segretario
Merlo

Offerte per una lapide a Cella

Offerte precedenti L. 903,50

Offerte raccolte in Rivignano dal sig. Solimbergo Alessandro:

Gori Giacomo 1. 2, Alessandro Solimbergo 1. 2, Dott. Luigi Centazzo 1. 2, Bertoldo Antonio 1. 2, Locatelli Pietro 1. 2, Colantoni Giuseppe 1. 2, Domenico Naldi 1. 2, Giovanni Gori 1. 2, Dorigo Alessandro 1. 10, Locatelli Alessandro 1. 2.

Totale L. 28,00

Raccolte presso l'Amministrazione del nostro Giornale:

Bosero e Sandri 1. 3, Furlani Giacomo 1. 2,50, Ermacora dott. Giuseppe di Martignacco 1. 2. Totale L. 7,50

Offerte raccolte in Rivignano L. 28,00.

Offerte raccolte presso la nostra Amministrazione L. 7,50.

Offerte precedenti L. 903,50

Totale complessivo L. 939,00

Il soccorso agli indigenti. Ecco la lettera del signor Francesco Bisutti, ieri annunciata:

« Il comunicato di lunedì 5 corr. inserito nei Giornali cittadini, credo non abbia prodotta una favorevole impressione. Difatti, mentre l'autore di esso comunicato vorrebbe far credere che le condizioni attuali della popolazione operaia non sono straordinariamente misere, tutti noi sappiamo che in questa eccezionale annata si verifica una generale mancanza di lavori e quindi un numero abbastanza serio di artieri disoccupati. Quel comunicato dà la confortante notizia che dalle relazioni mediche non si ebbe nel passato dicembre né un assiderato, né uno sfinito dalla fame; per cui parrebbe, secondo esso, necessario che prima si morisse e poi

si venisse al soccorso. Inoltre passa a dimostrare che non esistono sintomi di straordinaria miseria: e mostra di credere che io abbia voluto col mio precedente articolo sollecitare istinti e pretese che condurrebbero alla degradazione piuttosto che al miglioramento della classe indigente.

L'autore di quell'articolo faceva un'inchiesta ai capi delle Commissioni parrocchiali e da essi saprà che vi sono complessivamente circa 2000 indigenti, senza contare un'altra classe, pur troppo anche essa numerosa, di artieri, che si dibatte nelle strettezze della miseria per mancanza di lavoro.

In quella relazione, è vero, si accenna a provvedimenti presi per migliorare la condizione di questi ultimi col lavoro; e si cita il canale del Ledra, già in via di esecuzione ed altre opere in preventivo e di là da venire. Domando io, in questi lavori quanti sono gli artieri impiegati e quanti se ne impiegheranno? Forse l'autore di quel comunicato intende, nella sua alta intelligenza, di supplire alla mancanza di lavoro nei particolari mestieri con lavori manuali che, meno piccole eccezioni, si limitano a movimenti di terra; ed intende occupare in questi anche gli scrivani, i sarti, i pittori, i falegnami e via dicendo?

In quel comunicato si dice inoltre che si ha provveduto più di quanto effettivamente abbia occorso coll'offrire alla miseria 187 razioni giornalieri di minestra. Ma ecco che tale asserzione perde del suo valore di fronte ai fatti. Per esempio, nella Parrocchia di S. Giorgio sono 70 le famiglie iscritte e riconosciute miserabili dalla Commissione parrocchiale; di queste 70 famiglie non sono che sole 30 le quali effettivamente percepiscono la minestra, mentre le altre 40 sono per ora escluse; cosicchè sarebbe stato forse meglio di non prendere questo teatrale provvedimento piuttosto che commettere così solenne ingiustizia.

È verissimo che qualunque cittadino ha l'obbligo di additare alla Congregazione di Carità que' miserabili incapaci di chiedere da loro stessi un sussidio; ed anzi io pure ne chiesi per parecchi ed in specialità per un vecchio ottantenne, certo Marosin. Mi si rispose che la Congregazione stessa trovavasi in grandi strettezze economiche, e che perciò era impossibile il chiesto sussidio. Eppure alla fine del 1879 si ebbe la bravura di economizzare sulla miseria lire 1000! Ma l'autore del comunicato dirà al mio vecchio raccomandato che vada sul Ledra e che là può trovar da lavorare!

Ho presenziato fino ad oggi alla dispensa della minestra ed ho potuto assicurarmi che i ricorrenti sono veri bisognosi e non uno sciame di mosconi intorno ad animali morti. Anche il signor M. Volpe può dire se le 130 razioni di minestra che somministra gratis tutti i giorni nel solo suburbio di Chiavris le dia ai primi venuti e per alimentare il vizio, mosso da falsa pietà, come fecero la Curia, il Seminario e presentemente qualche poco prudente Municipio.

Le sorrido col fare appello a tutti i gentili; e ben contento di constatare che qualche cosa si è fatto. E' anzi eccito a voler continuare nell'opera iniziata; ma nello stesso tempo mi permetto di raccomandare che si aumenti il numero delle razioni e si comprendano fra gli aventi diritto a questo giornaliero sussidio tutte le famiglie riconosciute meritevoli dalle singole Commissioni parrocchiali.

In quest'opera di carità almeno si preferisca il cuore all'elevata intelligenza.

Vanto poi la paternità del presente e dei precedenti miei scritti. La mia dignità non mi ha mai permesso di apporre la firma a pensieri e concetti che non sieno stati vagliati dalla mia mente e suggeriti dal mio cuore.

F. Bisutti.

Il concerto che doveva aver luogo questa sera alla Birreria Restaurant Dreher, stante l'anniversario della morte dell'augusto Re Vittorio Emanuele, fu rimandato a domani.

È stato perduto mercoledì sera un cane barbino di pelo bianco, con una macchia nera all'occhio destro. Si prega, chi l'avesse recuperato, a portarlo alla Birreria Cecchini ove riceverà una conveniente mancia.

Disgrazia. Ieri ad un'ora pom. sul ponte di Poscolle cadeva colpito da appespesia fulminante certo Pietro Belier d'anni cinquanta di Silvela, distretto di S. Daniele.

NOTE AGRICOLE.

Il **Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana** col suo numero del 5 corr. ha iniziato il volume 3° della serie 3°. Questa pregevole pubblicazione della nostra società compendia quanto di vitale si di-

sente e si lavora nella nostra Provincia; contenendo pur spesso lavori e studi pregevolissimi di nostri provinciali, lavori che vengono riportati da vari pregevoli giornali d'Italia.

Il n. 1 di quest'anno ci dà la grata notizia che con decreto 19 dicembre del Ministero d'Agricoltura, il Presidente dell'Associazione Agraria Friulana è chiamato, per l'anno 1880, a far parte del Consiglio Superiore dell'agricoltura.

In detto numero si contengono anche questi articoli:

Un quesito importantissimo. Tale si è la questione di Frafresano, sulla quale sarà chiamata a discutere l'Associazione Agraria nella sua prossima ordinaria seduta. Devesi al cav. G. L. Pecile l'iniziativa della proposta di portare in seduta plenaria della Società agraria un argomento cotanto importante; e certo la discussione acquisterà una peculiare importanza, perchè avverrà, alla vigilia della discesa del Canale del Ledra, il quale renderà irrigabile una parte non piccola della Provincia.

La fillossera e la teorica del sig. Nottelle è il titolo di un notevole articolo del nostro Cancianini. Si riferisce ad un precedente articolo inserito nel **Bullettino** n. 35 dello scorso dicembre. Il sig. Nottelle, parlando della vite, viene ad indicarci la Potassa come rimedio contro la fillossera, abbenchè tale sostanza non sia insetticida; ma per il fatto solo che, essendo ricercatissima dalla vite, questa non ne trova più quanta ad essa occorre in molte ed estese località, esaurite per la lunga cultura, donde quello stato di anemia che in codesti luoghi presenta la pianta sacra a Bacco. Al fine di constatare la verità della teorica del signor Nottelle, sarebbe opportuno istituire, su ampia scala, delle analisi comparative fra terreni che in varie Provincie d'Italia hanno dati costantemente larghi prodotti di uva, come ne abbiamo parecchie dove si osserva la vite da molti anni in notevole deperimento. Alle Stazioni Agrarie Sperimentali spetta in principal modo il compito di fare le ricerche sulla Potassa dei terreni coltivati a vite.

Le Pianta foraggiere. Uno studio pratico sulle sostanze vegetali foraggiere, coltivate in Provincia, è già condotto a compimento dal dott. Romano veterinario prov., altro degli assidui collaboratori del **Bullettino**. L'egregio zoofatro pubblica il suo studio tenendo l'ordine alfabetico delle diverse piante segnate con nome latino. Ci riserviamo un giudizio su questo importante lavoro quando sarà pubblicata maggior parte di sì importante dizionario.

L'insegnamento dell'orticoltura fu iniziato nella scuola normale femminile Provinciale. Ben si esprime la relazione diretta al Consiglio scolastico provinciale: L'importanza di un corso d'orticoltura presso la scuola in cui si preparano le maestre si può dedurre: 1° dall'importanza dei benefici che direttamente ne ricaveranno le giovani che frequentano la nostra scuola; 2° dall'importanza dei benefici che ne ridonderanno alle scuole elementari, poichè la massima parte delle nostre allieve è destinata alla professione dell'insegnamento elementare; 3° dall'importanza dei benefici che si diffonderanno in tutta la popolazione.

Sete. Il sig. Cav. Kechler, colla competenza ben nota in argomento, fa una rivista settimanale su questo importante commercio delle sete, tanto riassuntiva da non potersi riassumere di più. Consiglii i produttori a non trascurare di assicurarsi i cartoni di buona provenienza che si possono ottenere intorno le L. 8.

La Rassegna Campestre dell'instancabile A. Della Sava viene sempre letta volentieri. Che se l'anno 1880 cominciò la sua carriera con una giornata fosca, nebulosa, uggiosa anche la rassegna campestre non poteva riuscire serena!

Del supplemento del **Bullettino** diremo in altro numero. Qui per chiusa si tributa una sincera lode ben meritata al Dott. Pagavini, redattore di questa importante pubblicazione settimanale.

FATTI VARI

Il **Mondo**, Compagnia anonima d'assicurazione contro l'incendio e sulla vita. Lo sviluppo ognor crescente che va prendendo, anche fra noi, il principio della assicurazione, giustamente considerata come il complemento della proprietà, rende in certo modo doveroso per la stampa l'occuparsi, qualche volta almeno, dell'una e dell'altra **Compagnia** che per tale scopo si venne finora costituendo.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHIT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieghit).

MALATTIE VENEREE

Sechi invecchiati ed ostinati, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, stringimenti uretrali, affezioni della vescica urinaria, infezioni alle fauci, alla gola, alla bocca, al naso, eruzioni erpetiche di causa venerea o dipendenti da disordine umorali, emissioni seminali notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono da me guariti radicalmente, con sicurezza ed in breve spazio di tempo, sotto garanzia di un esito completo, senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE

Dott. Koch's Mineral Präparat. — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia in migliaia di casi all'uopo di infondere all'organismo la forza e gli elementi per il recupero della potenza virile indebolita o perduta in causa delle polluzioni volontarie, degli abusi dei piaceri od anche in conseguenza di età avanzata.

Gli stimolanti che generalmente si adoperano in tali casi sono nocivi alla salute e per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo che taluni se ne aspettano, mentre l'Essenza Virile del Dott. Koch è un mezzo veramente atto a restituire al fisico la sua primiera forza virile.

Per ulteriori schiarimenti dirigersi fiduciosamente all'indirizzo:

SIEGMUND PRESCH
Milano, via S. Antonio, 4.

Il prezzo dell'Essenza Virile coll'esatta istruzione è di L. 6 per bottiglia, più cent. 50 per imballaggio. — Spedizioni in ogni parte d'Italia sotto la massima segretezza, verso rimessa di vaglia postale.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene continuamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☛ **sole LIRE 1.50 mensili** ☛

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per il 1° trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzi per un mese L. 2 (più un deposito di L. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50).

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da contanti.

Catalogo gratis agli abbonati

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL

DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune	L. 5.— al Chilo
Superiore	» 7.50 »
Extra-bianca	» 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10

UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo 1^a qualità.

LIRE UNA



LA SCATOLA

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarrri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'Estratto Paneraj di Catrame purificato, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire 1 la scatola.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte Resino-balsamica, del Catrame, scevra dall'eccesso degli acidi pirogenici e dal Creosoto che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione acre ed irritante, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarrri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo Estratto associato o alternato con la cura delle Pastiglie Paneraj.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200

e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

☛ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☛

Deposito in Udine alla Farmacia di Fabris Angelo all'inssegna della salute, Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.

PRESSO L'OTTICO

GIACOMO DE LORENZI

GIACOMO DE LORENZI

trovasi un assortimento di occhiali con lenti periscopiche d'ogni qualità e grado — canocchiali da teatro e da campagna — termometri e barometri — vedute fotografiche — provini per ispiriti e per latte, nonché mortaini di vetro e vetri copre-oggetti e porta-oggetti per le osservazioni microscopiche delle farfalle.

Via Mercatovecchio